



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

N. 8/2016 del 30/03/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DIPENDENZA GIOVANILE DA SOSTANZE STUPEFACENTI.

Premesso:

che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

visti:

- i. il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, in particolare al Titolo IV, capo III - Istruzione Scolastica - art. 139 lettera f) “interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute”;
- ii. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, in particolare l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- iii. l'art. 15 della L. 241/1990 che prevede che le Pubbliche Amministrazioni ed i soggetti interessati ad un procedimento possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

premessi che:

il fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti sta assumendo, anche nel territorio metropolitano di Venezia, diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore

diffusione di nuove sostanze, che per la costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi, fino a coinvolgere anche le fasce adolescenziali;

il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo è in costante aumento, anche dovuto alla diffusione di massa di strumenti digitali di facile accesso, spesso coperti da anonimato o da false identità digitali;

considerato che l'azione di prevenzione e contrasto da sviluppare in ambito metropolitano richiede, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani ed i giovanissimi, e all'uso distorto degli strumenti digitali, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività educativa già svolta dalle Istituzioni scolastiche e quella svolta dai Servizi del Territorio, a vario titolo chiamati ad offrire soluzioni per arginare da un lato il fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti, dall'altro quello connesso al cosiddetto bullismo;

ritenuto, quindi, che nell'ambito della predetta attività di prevenzione, occorre sviluppare ulteriori forme di cooperazione interistituzionale nel settore della formazione, con specifici progetti rivolti ai giovani, alle famiglie ed allo stesso corpo docente, in modo da far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute;

ritenuto altresì necessario implementare ed integrare i servizi di controllo da parte delle Forze di Polizia nei pressi delle scuole, al fine di intercettare e reprimere i fenomeni criminali connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti e ad impedire il consumo delle predette sostanze da parte dei giovani;

visto il combinato disposto dell'art 11 e dell'art. 15 della L. 241/1990 che prevede che le Pubbliche Amministrazioni ed i soggetti interessati ad un procedimento possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

visto lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato e parte integrante della presente deliberazione, che stabilisce le competenze dei soggetti coinvolti nella realizzazione del contrasto del fenomeno della dipendenza giovanile, individuando fra i sottoscrittori:

- la Prefettura di Venezia
- il Comune di Venezia
- la Città metropolitana di Venezia
- l'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia
- l'ULSS 10
- l'ULSS 12
- l'ULSS 13
- l'ULSS 14
- la Questura di Venezia
- l'Arma dei Carabinieri di Venezia
- la Guardia di Finanza di Venezia
- la Polizia postale e delle comunicazioni per il Veneto

dato atto che la Prefettura di Venezia, e i soggetti sottoscrittori si impegnano, tramite tale apposito protocollo, a costituire un Tavolo interistituzionale per l'analisi del fenomeno delle dipendenze da sostanze stupefacenti, al fine di promuovere mirati progetti ed iniziative di contrasto e prevenzione, formazione, nonché informazione, tesi a diffondere tra i giovani, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, e relative famiglie, la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della vita umana, mediante la realizzazione di specifici incontri informativi sugli effetti dannosi causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti, sugli aspetti sanzionatori che ne derivano, nonché sulle diverse forme di devianza minorile, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo;

ritenuto di aderire al citato Protocollo d'Intesa;

dato atto che lo stesso non prevede oneri economici a carico della Città metropolitana di Venezia;

atteso che l'art. 1 della legge 56/2014 al comma 16, stabilisce che, nelle more dell'esecutività dello Statuto Metropolitano approvato nella seduta del 20.01.2016, le disposizioni dello statuto della provincia relative al presidente della provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco

metropolitano e le disposizioni relative al consiglio provinciale si applicano al consiglio metropolitano;

ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione,

DECRETA

1. di approvare l'allegato "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA DIPENDENZA GIOVANILE DA SOSTANZE STUPEFACENTI, al fine della successiva sottoscrizione.
2. di dare atto che il presente provvedimento non prevede impegno di spesa.

Dichiara, altresì, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante i motivi d'urgenza precisati nelle premesse.

Il Sindaco metropolitano
LUIGI BRUGNARO